

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67891
Soccorso Aci	116
Sangue urgente	4441010
Centro antivehenti	3054343
Guardia medica	4826742
Pronto soccorso cardiologico	47721 (Viale Malfada) 530972
Aids (lunedì-venerdì)	8554270
Aied	8415035-4827711

Per cardiopatici 47721 (int. 434)

Telefono rosa	6791453
Soccorso a domicilio	4467228

Opedatili

Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	58731
Gemelli	3015207
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590188
S. Eugenio	59042440
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67261
S. Spirito	68351

Centri veterinari

Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718
Amb. veterinario com.	5895445

Intervento ambulanza 47498

Odentoiatrico	4453887
Segnalazioni per animali morti	58731
5803340	
6636629	
6769838	
5544	

Alcolisti anonimi

Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544

Radio taxi:

3570 - 4994 - 4984 - 88177	
----------------------------	--

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Acea: Acqua	575171
Acea: Reccl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio busati	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	676601
Regione Lazio	54571
Archi baby sitter	316449
Telefono in aiuto (tossicodipendenza)	5311507

Telefono amico (tossicodipendenza)

8840884	
Acotral uff. informazioni	5911551
5911551	
Atac uff. utenti	4895444
Marozzi (autolinee)	4880331
Pony express	3309
City cross	8440891
Civis (autonoleggio)	411941
Hertz (autonoleggio)	16782099
Bic/noleggio	3225240
Collalti (bicli)	6541084
Psicologia: consulenza	386434

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)	
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)	
Paroli: p.zza Ungheria	
Prati: p.zza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	

Viterbo: ieri il via al Festival Barocco

È stato il violoncellista Mario Brunello ad inaugurare al Teatro dell'Unione di Viterbo l'edizione '91 del Festival Barocco. Ha suonato musiche di Haydn, Bartók e Boccherini accompagnati dall'orchestra da camera «Il Quartetone» di Milano. Il concerto ha preso le mosse con il quartetto in do maggiore di Haydn. Nella trascrizione per orchestra d'archi di Gabor Darius, sono seguite quattro «piccole danze ungheresi» di Bela Bartók che hanno trasportato il pubblico in una atmosfera nuova, resa più suggestiva dai sei canti popolari magiari e dalle tre danze della Transilvania che sono seguiti subito dopo. Si è quindi tornati al classico con il «quintetto» in mi bemolle maggiore op.27 di Boccherini ben eseguito da Brunello, dalla violoncellista Caterina Dell'Agnelo, da Livia Baldi alla viola e dai violinisti Carlo De Martini e Stefano Berneschi. Ancora Haydn per la conclusione con il concerto in do maggiore per violoncello ed archi.

La 21ª edizione del Festival viterbese proseguirà il 20 e 21 settembre, sempre all'Unione, con i sei concerti brandemburghesi di Bach, la cui esecuzione è affidata agli «Archivi di Budapest».

Incontro con Giuseppe Piccioni, a Venezia con la sua seconda opera cinematografica

A metà strada tra Verona e la luna

PAOLA DI LUCA

«Io conosco tantissima gente, ho moltissimi amici. Tutti mi dicono che sono rimasta me stessa, però è una grossa fregatura, ci si stanca ad essere se stessi». È Elena, la bella e delicata protagonista del nuovo film di Giuseppe Piccioni intitolato *Chiedi la luna* (presentato nei giorni scorsi alla «Mattinata del cinema italiano» di Venezia), a pronunciare con fare esitante e riflessivo questa piccola verità sfumata di malinconia. Ed è Margherita Buy, uno dei volti più interessanti del giovane cinema italiano, ad interpretare questo curioso personaggio dal fascino discreto. Accanto a lei è il bravo Giulio Scapatti nei panni di Marco, un giovane posato di ventisei anni con una moglie, figli e l'agenzia paterna da gestire, che improvvisamente è attratto da «qualcosa di travolgente».

Un incidente, quasi un pretesto narrativo, fornisce il movente della storia. Giacomo, il fratello maggiore e scapestrato di Marco, ha abbandonato l'agenzia d'autonoleggio dove da poco lavorava, scappando con la macchina migliore e l'incasso della settimana. Marco parte allora da Verona alla volta di Perugia dove vive Elena, la fi-

danzata di Giacomo, deciso ad incontrare questa donna sconosciuta pur di rintracciare il fratello. La trova quando è quasi l'alba, mentre gioca e perde tre milioni a una partita di poker. Lei non sa più nulla di Giacomo, ma forse potrebbe stare da Daniela, una sua amica che ha aperto un ristorante vicino Viterbo. Inizia così per Marco ed Elena un breve viaggio attraverso l'Italia.

«*Chiedi la luna* è un film di viaggio ma anche un film da camera - spiega il regista Giuseppe Piccioni -. Volevo descrivere un itinerario sentimentale restando vicino ai protagonisti ed evitando le tappe prevedibili dei road-movies». Nel film manca infatti la fascinazione del paesaggio e la cinepresa è invece attenta a cogliere sul viso degli attori anche i più piccoli spostamenti dell'anima.

«Volevo usare il viaggio per le possibilità d'astrazione che offre - continua Piccioni -. L'andamento della storia non ha un ritmo regolare e si arricchisce di movimenti casuali e inattesi, di deviazioni e falsi finali».

Nato ad Ascoli Piceno, trentanove anni e una laurea in sociologia, Giuseppe Pic-



cioni si è avvicinato al cinema agli inizi degli anni '80, quando ha frequentato la scuola della Gaumont a Roma diretta da Renzo Rossellini. Poi, insieme al produttore Domenico Proccacci e ad altri giovani cineasti, è fondato la *Vertigo film* e con questa società ha realizzato nel 1987 il suo primo film *Il grande Blek*. Dopo aver visto naufragare

diversi progetti è arrivato inatteso *Chiedi la luna*, tratto da un soggetto di Franco Bernini e sceneggiato da Piccioni, Bernini e Enzo Monteleone. Il film è prodotto da Raidue insieme a Mario Orfini e all'Eca (European coproduction association). «Devo ringraziare in particolare Max Gusberti (capostruttura di Raidue) - dice il regista -

perché ha creduto fin dall'inizio a questo progetto».

«La storia si sviluppa attraverso l'incontro di una serie di personaggi laterali - spiega Piccioni - e ognuno di loro aggiunge una voce sul tema dell'amore e del denaro. Marco ed Elena incontrano prima un autostoppista innamorato, interpretato con lieve ironia da Sergio Rubini,

ricco di sogni e sentimenti ma incapace di muoversi nel mondo reale fatto di conti in banca e di partite iva. Attraversando una fitta boscaglia nel cuore della notte, i due raggiungono poi la casa-rifugio di Sergio (Roberto Citran), ex amico di Elena, ora assediato dai debiti e dalla nostalgia per i favolosi, o forse solo lontani, anni '70. Il bisogno di sicurezza e il timore di rimanere imprigionati, il desiderio d'amare e la paura di esporsi di nuovo e di soffrire, uniscono questi personaggi soli e un po' alla deriva.

«Non amo raccontare la realtà in modo diretto - ammette Piccioni -, l'attualità la lascio al telespettatore. Preferisco parlare delle inquietudini di oggi in modo più velato, per questo spesso sostituisco i simboli alle parole. Sono stato molto attento durante le riprese ad usare gli oggetti e i luoghi come specchio dell'anima dei personaggi. Marco, ad esempio, lavora dietro un gabbia di vetro perché è una persona difesa».

Per questa commedia sentimentale dai toni sommessi il regista ha voluto però un lieto fine: «Non volevo una conclusione amara. Per una volta, almeno in un film, qualcuno ha il coraggio di chiedere la luna».

Bell'autunno a Morlupo con Musica 85

Si fa largo, da Morlupo, «Musica 85», con un ricco programma d'autunno. Dieci concerti: sette pomeridiani, la domenica alle ore 18, nella Chiesa di Santa Maria al Borgo e tre, il venerdì, dedicati prevalentemente a Mozart. Si tratta di un buon cartellone, con musiche anche «sfiziose».

Si comincia subito, oggi, con il Trio caratteristico di Roma, proeso ad un ampio orizzonte: musiche rinascimentali, pagine di Vivaldi, danze di Albeniz e De Falla. Il 22 suona il pianista Claudio Bonechi, protagonista di un importante programma moderno: Bartók, Debussy, Gershwin.

Occorrerà non perdere il 29 settembre i sei percussionisti del gruppo «Octandre», che si esibiscono in musiche ad essi dedicate, nonché in una divertente trascrizione per strumenti a percussione di cinque brani composti da Haydn per orologi meccanici.

Ottobre (domenica 3) si apre con il Duo italiano di arpa, specializzato in pagine del Sette-Ottocento, mentre il 13 è la volta del Quintetto di strumenti a fiato, «Zephyrus». Il 20 dà concerto il Duo di contrabbasso e pianoforte, Corrado Canonici-Paolo Zanini. L'ultimo programma domenicale è dedicato a Bach e ai suoi «Concerti» per clavicembalo, per due e tre clavicembali e orchestra.

I venerdì di cui si diceva sono quelli dei giorni 11, 18 e 25 ottobre. Nel primo, saranno eseguite musiche vocali di Mozart, cantate dal soprano Barbara Lanzotti e dal baritone Roberto Abbondanza (arie e duetti celebri tratti dalle opere mozartiane). Nel secondo, il «Phone Ensemble» ricorderà Mozart non soltanto con sue musiche, ma anche con composizioni dedicate a Mozart da Dimitri Nicolau e Marco Gatti. Il 25 ottobre, il Nuovo Barocco Italiano farà conoscere - altra buona occasione - non perdere - alcune «Sonate» di Johann Christian Bach, trascritte da Mozart in pagine per clavicembalo e archi.

I concerti del venerdì si svolgeranno, sempre in Santa Maria al Borgo, alle ore 21. Non è poco, e la chiesa di Morlupo, dopotutto, non è poi così lontana. □ E.V.

Maschere e dittatori in scena al Politecnico

MARCO CAPORALI

Tra riproposte e nuovi allestimenti, il cartellone del Politecnico, presentato venerdì sera da Mario Prosperi, conferma un'ormai ventennale ricerca nel territorio poco scrutato della drammaturgia italiana contemporanea. Ricerca e attività promozionale, di uno dei centri di produzione romani ancora esistenti, condotta in collaborazione con l'Out Off di Milano. Anche quest'anno, oltre ai momenti prettamente spettacolari, si terranno seminari e stages su materie teatrali, approfondendo i rapporti con le scuole. Nella collana editoriale recentemente approntata, sono in corso di stampa tre volumi dedicati ad Annibale Ruccello, Antonio Scavone e Mario Prosperi. Cinque compagnie nate dal nucleo storico del Politecnico, con altrettante nuove produzioni, sono impegnate su più fronti. La prima si cimenterà con le riprese (*The Sons of Agropoli*, *Il docente furioso* e *Produzione De Cerasis*, rappresentata ieri e venerdì) e una novità di Mario Prosperi, dal titolo *Mussolini*, preannunciata

lo scorso inverno.

L'accurata ricostruzione storica di Prosperi proporrà un dittatore in larga parte inedito, e naturalmente comico nella mimica facciale dell'attore-regista e nei suoi calibrati travestimenti. La seconda compagnia, costituita fra gli altri da Giuseppe Marini, Maria Libera Ranaudo e Fabio Collepico sarà impegnata su testi di giovani autori: *Prigioniero della sua proprietà* di Enrico Bernardi e *Acque buie e silenzio* e *Il tatuaggio*, due atti unici di Nanni Malpica, presente nella rassegna «Esordi mirati» del 1989. La terza formazione si avvale dell'apporto di Rocco Montefelli, interprete e coreografo della commedia di Menandro *La donna di Samo* (trattata da Prosperi), in tournée in vari centri nazionali ed esteri (da Lipari al Teatro Greco di Segesta, dalla Columbia University all'Aoyama Theater di Tokyo) e mai approdata a Roma. Costumista è *La donna di Samo* di Beatrice Bordone, con maschere originali greche ed esecuzioni dal vivo della cantante Maria Piazza di

brani della tradizione popolare italiana. Le rappresentazioni saranno accompagnate da seminari sulla maschera greca svolti da Prosperi e da Montefelli.

Rosel di Harald Mueller, coprodotto dal Politecnico e dal Teatro Libero di Palermo, sarà rappresentato dalla quarta formazione e diretto da Christian Schiaretta, regista dell'edizione francese. Tra gli spettacoli ospiti, *Ocasi* (prodotto da «La Contemporanea 89») è un collage di Gianni Conversano da testi di autori della Scapigliatura, con la danzatrice Anna Maria Vitelli e la regia di Salvatore Cardone. Marco Di Stefano e l'attrice danese Gitte Christensen, coppia ben collaudata da un decennio attiva in varie località europee, daranno vita a una loro versione, ampiamente rimaneggiata, di *Romeo e Giulietta*. Per realizzare tre atti unici, dal titolo *Trilogia sulla nevrosi*, dell'autrice siciliana Maria Di Forti si è costituita la quinta formazione, diretta da Paolo Taddèi. Va ricordata infine la «Vetrina italiana» che si svolge al Politecnico ogni primavera, con sei spettacoli provenienti da altrettante città.



Mario Prosperi e Antonio Marziantonio in «The Sons of Agropoli», sopra Margherita Buy protagonista del film «Chiedi la luna» di Piccioni

Palaexpo, domani «La caduta della dinastia dei Romanov»

In occasione del X anniversario della rivoluzione la regista russa Esfir Sub realizzò *La caduta della dinastia dei Romanov*, che domani alle 20.30 verrà proiettata nella sala del Palaexpo di via Nazionale 194 con la colonna sonora curata da Nicola Sanì. Questa preziosa pellicola del '27 si avvale di un vasto materiale di repertorio inedito tratto dalla cineteca personale dell'ultimo zar Nicola II.

L'intento della regista era quello di narrare, attraverso questa ricostruzione, le condizioni della Russia zarista durante la prima guerra mondiale e così motivare storicamente l'avvento della rivoluzione. Il montaggio descrive la vita quotidiana dell'ultimo zar e ritrae gli usi e i costumi dell'aristocrazia e dell'alta borghesia del tempo, la decadenza di quel regime prossimo alla fine.

«Restauri '91» nel foyer dell'Opera

Domani, alle ore 11.30, nel foyer del Teatro dell'Opera, in piazza Beniamino Gigli, verrà presentata alla stampa la manifestazione «Restauro '91, primo salone internazionale dell'arte, del restauro e della conservazione», nel cui ambito l'ente lirico romano è stato invitato a realizzare una mostra dei propri costumi e figurini più importanti esiguitivi. La presenza del Teatro dell'Opera, invitato accanto al celebre Museo del Louvre di Parigi, consentirà di cogliere il senso del grande «tramando» artigianale ed artistico che sta alla base della realizzazione, conservazione, restauro e quindi all'uso di scene e costumi firmati da alcuni tra i maggiori artisti del '900 e da raffinati specialisti teatrali.

Il primo Salone internazionale dell'arte, del restauro e della conservazione si svolgerà a Ferrara dal 26 al 30 settembre in spazi progettati dall'architetto Vittorio Gregotti, promosso dall'Ente autonomo Fiere di Bologna e dalle Confederazioni artigiane. L'iniziativa - la prima del genere a livello internazionale - vuol costituire un punto di confronto e di riferimento per gli istituti statali che si occupano del restauro, per i tecnici, per i laboratori artigiani, per i musei d'ogni tipo, infine per gli studiosi dei beni culturali e ambientali.

La presentazione romana della manifestazione sarà condotta e animata dal soprintendente al Teatro dell'Opera Gian Paolo Cresci, dal presidente del Comitato scientifico di «Restauro '91» Andrea Emiliani, soprintendente ai beni artistici e storici di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, dal Sindaco di Ferrara Renzo Soffritti, da Guillaume Monsangeon responsabile delle attività dell'Auditorium del Louvre e da altri numerosi studiosi, partecipanti alle giornate ferraresi, che hanno tra l'altro contribuito alla realizzazione del catalogo della manifestazione.

Si ricorda inoltre (a margine) che al Teatro delle Terme di Caracalla sono state allestite quattro mostre (la cui visione è stata prorogata a tutto il mese di settembre) con materiali sui «Cinquanta anni di musica e storia» e sugli «Alberi perenni».

La bambola con la testa strappata

Miracolosamente. C'è qualcosa di incomprensibile nella nostra vita quotidiana: miracoli che partono dalla realtà e arrivano al surrealismo passando per strane figure d'uomini e di fantasmi. Qualcosa che non sembra vero ma che pure ha una propria strana logica. È questo il tema di una nuova serie di racconti. Inviatemi i vostri testi (non più di 70 righe) a: Cronaca l'Unità, via dei Taurini 19, 00185 Roma.

SARA TUCCI

Mi addentravo in quella che era stata la mia casa durante l'infanzia. Avvolta in un manto di compatta foschia si leggeva alta e imponente sulla collina coperta dall'intricata foresta che da bambina era per me fonte di innumerevoli e incantevoli fantasie, ma che ora pareva volermi risucchiare in un vortice gelido e profondo come la morte.

Aprì la porta della casa copersa da una strana sostanza oleosa e scura. Forse benzina

- pensai. Ero lucida e sapevo che dovevo mantenermi calma, anche se quella totale mancanza di luce mi faceva sentire terribilmente insicura e piccola. Entrai e cercai subito un interruttore per distinguere da me lo spettro misterioso dell'oscurità, ma la mia affannata ricerca fu inutile. Pentendomi di non essermi portata una torcia, mi inoltravo, con il cuore in gola e la mente offuscata, in quel buio nero e denso come un caffè turco. Stavo cercando di ricordare il motivo

per cui mi trovavo lì. Cercavo qualcosa, ma cosa? Una cosa apparteneva alla mia infanzia, forse. No, non riuscivo proprio a focalizzare, la mia memoria era svanita in un meandro oscuro dell'inconscio come la luce in quel macabro luogo.

Ma i miei occhi furono subito attirati da un debole chiarore. Mi avvicinavo ad esso con passo lento, cercando di non fare rumore, come se quella luce fosse stata la mia guida. Avvicinandomi scoprii che la luce proveniva dal mio vecchio armadietto dei giocattoli, mi trovavo dunque nella mia stanzetta, ma in quel momento non mi sembrava più quell'angolo sicuro di qualche anno prima. D'istinto aprii l'armadietto con violenza staccandone un'anta. Una fugace immagine ed un tonfo mi gl'irono il respiro. Sudavo, una goccia di sudore freddo scendeva a tratti lente a tratti svelta lungo la mia schiena, non sa-

pevo se ero rimasta in piedi oppure se ero crollata sul pavimento, il cuore era sul punto di scoppiare, ma continuava a pulsare sempre più forte dentro di me, rimbombando in tutta la stanza, la gola troppo gonfia emetteva lamentosi singhiozzi, lo stomaco contorto in un nodo strettissimo continuava a sersarsi, i miei occhi sbarrati volevano, cercavano, desideravano luce in quella notte tetra.

...

Aprì gli occhi piano e osservai lentamente ciò che mi circondava: la spaziosa scrivania, la bianca libreria traboccante di libri enciclopedici e riviste varie, e la finestra... Tutto era dichiarato da uno splendido raggio di sole, spandeva attorno a me un bagliore vivissimo. Ammirai, attraverso la finestra, il cielo ceruleo, limpido e chiaro e abbassando lo sguardo la chioma verde di un maestoso albero, forse un noce, dove nu-

merosi passerì cinguettando svolazzavano di ramo in ramo.

E tutto mi sembrò più facile: il mio lavoro, la mia futura casa, il mio successo, la mia indipendenza, l'amore. Mia madre mi accarezzò la fronte, io le sorrisi. Lei sapeva e io sapevo. Eravamo complici della mia liberazione, grazie a lei ora avevo superato un grande ostacolo. Ora non ero più una bambina, ero cresciuta e potevo guardare al futuro con serenità e fiducia senza più i fantasmi del passato pronti ad opprimermi. Era stata lei a mandarmi la sera prima in quel luogo simbolo della mia infanzia. Quella notte ella aspettava in macchina il mio ritorno con i libri rimasti nella vecchia casa. Dopo poco sentii un urlo ed entrò, mi trovò distesa sul pavimento della camerata, con il giocattolo che da bambina prediligivo. La bambola di pezza era nella mia mano, ma con la testa strappata.



APPUNTAMENTI

Lavoratori precari. Si è costituito a Roma il Coordinamento dei lavoratori precari del ministero Pt e sedi periferiche per riaffermare il diritto al lavoro, contro il blocco delle assunzioni decretato dalle leggi finanziarie e contro le privatizzazioni di settori dell'Amministrazione pubblica. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Cavour n.185 (4° piano) tutti i giovedì ore 17-18.30, telef. 48.81.321 e 43.21.19.

Premio poesia. Oggi, ore 16.30, presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico di Olevano Romano, l'Associazione «Olevano 2000» premia i poeti Mario Lunetta e Elio Pecora.

Goletta verde. Finisce il viaggio e la Lega Ambientale organizza una festa aperta a tutti: domani, ore, alla discoteca «Rio che lolla» di Fregene (Jungomare di Levante).

«Gli arcani delle stelle». Domani, ore 17.30, nel Salone monumentale della biblioteca Casanatese (Via S. Ignazio 52) verrà inaugurata la mostra di strumenti del '500 e '600 per la misurazione del tempo e per lo studio degli astri. Parlerà il prof. Francesco Sicilia.

Musica sacra contemporanea. La 4ª edizione della rassegna (direttore artistico è Sandro Gindro) verrà presentata domani alla stampa e partirà mercoledì (per proseguire giovedì e venerdì) presso la Chiesa di Santa Maria Sopra Minerva (ore 21).

Scuola popolare di musica di Villa Gordiani ha aperto le iscrizioni a corsi e laboratori per l'anno scolastico 1991-'92. Segreteria: tutti i giorni eriali (sabato escluso), ore 17.20. Informazioni presso la sede di via Pisino 24, tel. 25.97.122).

«Addio all'estate» è la serata a tema che chiuderà la stagione oggi, ore 22.30, presso la discoteca-stabilimento «Castello di Miramare» a Maccarese (Via Prala a Mare n.10). Sulla pedana si alterneranno concorrenti fasciate da abiti «particolari» per una miss estate all'insegna delle «curve belle e...pericolose». Informazioni al tel. 0537/76.18.62.

Riciclaggio & filosofia dell'ambiente. Mostra organizzata dall'Associazione «L'isola di Peter Pan» e aperta tutti i giorni (ore 9-14) fino a Natale: in via Regina Elena, ingresso Università «La Sapienza». Esposti i prodotti derivati dal riciclaggio della carta e una selezione di libri e stampati sul tema ambientale. Informazioni a «L'isola di Peter Pan», via Caffaro 10, tel. 70.83.617.

Palaexpo di via Nazionale resterà chiuso fino a martedì prossimo per allestimento mostre. Riapre il 18 settembre con «Venezia a Roma» (cinema) e il giorno dopo la mostra fotografica «Sviluppi non premeditati».

Modugno e Cocchiante alle Terme di Caracalla. La «Musica d'autore» rassegna del «Settembre a Caracalla» ha fissato i due primi concerti: Dora Modugno sarà in scena giovedì 19 settembre; Riccardo Cocchiante (con l'ospite Marco Conidi) il 26 settembre. I biglietti costano 50, 40, 20 e 10 mila lire. I punti di vendita sono, oltre che al Teatro dell'Opera (Piazza B. Gigli) e al Teatro delle Terme di Caracalla, anche al Centroinformatica (Via Cavour 108), Libreria Ripascita (Via delle Botteghe Oscure 1), Dobby Viaggi (Via Palmiro Togliatti 1453), Quadrifoglio (Via Macchigli Saponara 74/d Acilia), Camomilla (Via Angelo Olivieri 70 Ostia Lido), Inter Club (Piazza Ippolito Nievo 3), Magic Sound (Viale G. Cesare 88).

L'Associazione internazionale incursori ha aperto le iscrizioni ai corsi di incisione tradizionale e sperimentale, xilografia, litografia, serigrafia, serigrafia su stoffa, fabbricazione della carta a mano, legatoria d'arte, disegno e acquerello. In programma anche corsi speciali gratuiti per immigrati extracomunitari. Per informazioni rivolgersi c/o la sede di via Modena n.50, tel. 48.21.595; nei giorni di martedì e giovedì ore 10-12 e 17-19.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16.30, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperta e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Or. 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via dell'Angelo 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calceografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Genesalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

VITA DI PARTITO

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO - OGGI

Unione regionale. Martedì 17-9 alle ore 16.30 riunione commissione sanità regionale allargata ai garanti delle Usl del Lazio (Natoli-Sartori).

Federazione Castelli. Chiudono le Feste de l'Unità di San Cesareo, Colonna, Ciampino, Marino. Prosegue la F.U. di Albano.

Federazione Civitavecchia. Manziana, alle 9.30 assemblea sezione (Dusmet). Continua la Festa de l'Unità di Cerveteri.

Avviso Cf-Cf. La riunione del Cf e della Cfg è convocata per lunedì 23 settembre: alle ore 17.30 presso i nuovi locali della Federazione.

Federazione Frosinone. Chiudono le Feste de l'Unità di Rieti e Isola Liri.

Federazione Latina. Chiudono le Feste de l'Unità di Terracina, alle 21.30 comizio (Recchia); Formia, alle 18 dibattito (Bettini, Di Resta); Aprilia, alle 22 comizio (Rocco, Cervi); Cori, alle 18.30 presentazione del libro «Francesco Cossiga: carriera di un presidente», autobiografia non autorizzata con M. Gambino, Pietro Barrera e Franco Cervi.

Federazione Tivoli. Chiudono le Feste de l'Unità di: Moricone, alle 18.30 «Nascita e obiettivi del Pds» (Paladini); Casali, alle 18.30 incontro tra i cittadini sulle riforme istituzionali (Degni). Si svolge la Festa de l'Unità di Mandala: alle 17 incontro-dibattito (Carvella).

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO - DOMANI

Federazione Castelli. Prosegue la Festa de l'Unità di Albano.

Federazione Latina. In Fed.na alle 17 Direzione provinciale allargata ai segretari delle sezioni e delle Unioni comunali su: «Iniziativa del partito nell'attuale fase politica» (Di Resta).

Federazione Rieti. In Fed.na alle 17 Direzione area sviluppo economico e lavoro (F. Proietti): alle 17.30 riunione dell'Esecutivo.